

MalpensaNews

Niente trasferimento a Malpensa, il governo “salva” i voli Linate-Uk

Roberto Morandi · Thursday, September 2nd, 2021

Il governo “salva” i voli **Linate-Regno Unito** dal “rischio” di un trasferimento a [Malpensa](#). Una vicenda su cui si era accesa polemica, con **(molta) preoccupazione della politica milanese e (poca) speranza dalle parti di Malpensa**. Dentro la competizione – a tratti assurda – tra i due scali milanesi.

La **norma che “salva” Linate è stata scovata** dal sempre informato [Leonard Berberi](#), giornalista del Corriere della Sera specializzato in aviazione civile, che oggi [ha anticipato il contenuto sul quotidiano di via Solferino](#): si tratta di un passaggio del Decreto Infrastrutture che va oggi – 2 settembre – in Consiglio dei ministri.

L’articolo 7 del decreto («Disposizioni urgenti in materia di trasporto aereo») dice: «Al fine di assicurare il **pieno rispetto del vigente sistema di distribuzione del traffico aereo sul sistema aeroportuale milanese** e di consentire una transizione ordinata nel settore del trasporto aereo che eviti, anche in considerazione degli effetti derivanti dall’emergenza epidemiologica da Covid-19, disservizi per il traffico di passeggeri e merci **da e verso gli aeroporti del Regno Unito, le disposizioni di cui all’articolo 17-quater** del decreto — legge 25 marzo 2019, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019, n. 41, **si applicano fino alla data del 30 ottobre 2022**».

Seguendo poi il labirinto di allegati e norme attuative che ogni provvedimento si porta dietro, Berberi ha trovato il riferimento più esplicito: **«i vettori comunitari e del Regno Unito possono, in via transitoria, continuare ad operare** collegamenti di linea “point to point”, mediante aeromobili del tipo “narrow body” (corridoio unico), **tra lo scalo di Milano Linate e altri aeroporti del Regno Unito**, nei limiti della definita capacità operativa dello scalo di Milano Linate e a condizione di reciprocità».

Una **“retromarcia” rispetto alle norme in vigore, vale a dire il Decreto Delrio** che aveva fissato i paletti dello sviluppo di Linate stabilendo la possibilità di operare solo da e per aeroporti dell’Unione Europea: **dal 30 ottobre 2021 l’aeroporto dentro la città di Milano rischiava quindi lo stop** ai voli verso la Gran Bretagna.

Con la norma nel Decreto Infrastrutture il divieto di voli Linate-Uk viene **posticipato di un anno, al 30 ottobre 2022**.

Il decreto disinnescò le **preoccupazioni emerse a Milano e che avevano fatto subito drizzare le antenne alla politica** milanese, con il sindaco **Giuseppe Sala** che in piena campagna elettorale non poteva rischiare polemiche sulla rinuncia di Linate ad alcune rotte.

Le connessioni dal Regno Unito significano **diversi voli settimanali: tra 150 e 170**, stante le oscillazioni stagionali, operati da Alitalia, British Airways ed EasyJet. Connessioni più comode per chi abita in centro o nell'Est Milano (un milione di passeggeri nel 2019, quando Linate non era operativa in estate). E i voli si portano anche dietro quote di lavoro, tra check-in, servizi di "rampa", un po' di catering, quindi c'era anche una questione occupazionale sottotraccia.

I **sostenitori di Malpensa** (poco spalleggiati dalla politica, milanese o varesina che sia) **confidavano invece in un trasferimento di voli** che riequilibrasse la distribuzione dei voli a favore di Malpensa: nella scorsa estate alcune tratte – anche low cost – **sono state assicurate da Linate**, anche grazie agli slot lasciati liberi da Alitalia.

This entry was posted on Thursday, September 2nd, 2021 at 12:00 pm and is filed under [Aeroporto, Milanese, Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.